



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO,
CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione**



**SARDEGNA
RICERCHE**

**POR Sardegna FESR 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO I
“RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE”
Azione 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo
di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE FINALIZZATE ALLA
REALIZZAZIONE DI AZIONI CLUSTER “TOP-DOWN”**



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Articolo 1

Oggetto e finalità dell'intervento

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 57/11 del 25/11/2015, l'Agenzia regionale Sardegna Ricerche viene nominata Organismo Intermedio del POR Sardegna FESR 2014-2020, per l'attuazione delle azioni inerenti la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, tra cui quindi l'Asse I "Ricerca Scientifica, Sviluppo e Innovazione". L'obiettivo dell'Asse I è promuovere gli investimenti delle imprese in R&S, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, Organismi di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore. In particolare si punta allo sviluppo di prodotti e servizi, trasferimento di tecnologie, innovazione sociale, ecoinnovazione. Tale obiettivo viene perseguito attraverso azioni di stimolo della domanda, creazione di reti, attivazione di cluster.

Ai sensi dell'azione 1.1.4 *"Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]"* del POR FESR Sardegna 2014-2020, la Regione Sardegna si pone l'obiettivo di individuare e sostenere l'innovazione delle imprese in particolare trasferendo invenzioni, conoscenze, know how e risultati della ricerca, al fine di favorire l'adozione, nell'ambito dell'attività aziendale, di prodotti/processi innovativi.

Sardegna Ricerche, tra gli strumenti utili all'attuazione dell'azione 1.1.4 ha inserito i Progetti Cluster Top Down. In particolare, con questo strumento si intende promuovere l'attivazione di collaborazioni tra Organismi di Ricerca e imprese, finalizzate allo sviluppo di innovazioni che possano, una volta fatte proprie da parte delle imprese, portare loro dei vantaggi competitivi.

Il presente Avviso seleziona progetti di sviluppo e innovazione, presentati dagli Organismi di Ricerca, in collaborazione con le imprese, basati su bisogni comuni al cluster di imprese aderenti.

I progetti che verranno selezionati dovranno appartenere ai settori riconosciuti come prioritari dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) definita dalla Regione Sardegna con Delibera G.R. N. 43/12 del 1/9/2015 anche sulla base della comunicazione della Commissione Europea COM(2010)553/F1. Tali settori sono:

1. ICT
2. RETI INTELLIGENTI PER LA GESTIONE EFFICACE DELL'ENERGIA
3. AGROINDUSTRIA
4. AEROSPAZIO
5. BIOMEDICINA
6. TURISMO, CULTURA E AMBIENTE

Articolo 2

Riferimenti normativi e definizioni

L'intervento fa riferimento alle disposizioni previste dai seguenti atti normativi e deliberativi:

Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Regolamento (UE) N. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, GUUE L 347/259 del 20.12.2013.

Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, GUUE L 347/470 del 20.12.2013 ;

Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, L 347/487 del 20.12.2013;

Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.

Delibera G.R. N. 43/12 del 1/9/2015 - Condizionalità ex ante - POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance.

POR FESR Sardegna 2014-2020 CCI n. 2014IT16RFOP015 approvato con Decisione C(2015) 4926 del 14.7.2015.

La S³ della Sardegna (versione definitiva - luglio 2016).

POR FESR Sardegna 2014-2020 "Criteri di selezione delle operazioni".

Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore «de minimis».

Comunicazione della Commissione - Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01)

Deliberazione N. 28/9 del 17.7.2014 della Regione Autonoma della Sardegna "Presenza d'atto delle proposte dei PO FESR, FSE e FEASR per il periodo 2014-2020 finanziati dai fondi SIE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e mandato a negoziare".

Linee guida per il sostegno all'impresa, in attuazione della Delibera G.R. n. 52/19 del 28.10.2015.

Articolo 3

Caratteristiche dei progetti cluster

I progetti cluster hanno l'obiettivo di sviluppare, attraverso la collaborazione tra gli organismi di ricerca e le imprese, iniziative di innovazione e trasferimento tecnologico attraverso la sperimentazione. In particolare si fa riferimento alle innovazioni legate alla realizzazione di nuovi prodotti e processi, nuovi metodi di marketing, e nuove formule organizzative, quali ad esempio innovazioni dell'organizzazione dell'intera filiera produttiva.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Nell'individuazione delle tematiche su cui sviluppare i Progetti cluster, un punto di riferimento importante è costituito dal documento sulla Strategia di Specializzazione Intelligente S3 in cui, per ogni settore prioritario individuato, vengono definite le leve sulle quali agire per innescare quei cambiamenti capaci di generare un processo virtuoso finalizzato alla crescita e all'occupazione. Il progetto inoltre, in un'ottica di concertazione e condivisione con gli attori del mondo imprenditoriale, dovrà essere costruito anche sulla base dei contributi delle imprese che prenderanno parte al cluster.

Nella loro impostazione, tali Progetti cluster devono prevedere quindi le seguenti fasi:

Attivazione cluster: tale fase deve essere propedeutica alla presentazione della proposta di progetto per l'Avviso. Gli organismi di Ricerca infatti dovranno condividere l'idea progetto con il gruppo di imprese con cui intendono sviluppare le attività. (Vedi Allegato n.2)

Sviluppo del progetto: in tale fase gli organismi di ricerca in collaborazione con le imprese aderenti al cluster, svilupperanno tutte le attività volte al raggiungimento dei risultati del progetto. Attraverso un programma di attività di sperimentazione, dimostrazione, scouting delle tecnologie, animazione e condivisione delle competenze, promozione del settore. Tale fase si articolerà nei tempi e nei modi previsti nel piano di sviluppo del progetto. (Vedi Allegato n.1)

Diffusione dei risultati: sia durante tutto lo sviluppo del progetto che al termine delle attività devono essere previsti strumenti efficaci di diffusione dei risultati. Tali attività di diffusione dovranno essere rivolte alle imprese aderenti al cluster e inoltre si dovranno prevedere attività di pubblicazione e divulgazione rivolte a tutto il sistema imprenditoriale regionale.

Le imprese partecipanti beneficiano delle attività svolte all'interno del progetto attraverso le attività di sperimentazione, di aumento delle competenze e di condivisione dei risultati intermedi e finali, e contemporaneamente tutti i risultati raggiunti verranno messi a disposizione di tutto il sistema imprenditoriale regionale, per cui il costo dell'Azione Cluster sarà a totale carico della Regione Autonoma della Sardegna e di Sardegna Ricerche.

Articolo 4

Proprietà e trasferimento dei risultati dei progetti

I risultati finali del progetto cluster resteranno proprietà di Sardegna Ricerche e, conseguentemente, della Regione Autonoma della Sardegna e vengono messi a disposizione delle imprese secondo criteri non discriminatori.

L'organismo di ricerca responsabile del progetto dovrà impegnarsi a trasferire tutti i risultati scaturenti dall'attività (ad esempio codice sorgente ed eseguibile del software, protocolli di esecuzione processi, documentazione tecnica, manuali d'uso ecc...) entro 30 giorni dal termine del progetto e secondo quanto definito in sede di Convenzione e dovrà garantire la loro trasferibilità attraverso l'eventuale supporto di strumenti di comunicazione di tipo divulgativo per fare in modo che la diffusione dei risultati sia resa disponibile ad una platea di soggetti il più ampia possibile.

Eventuali diritti di proprietà intellettuale/industriale, scaturenti dall'attività progettuale condotta, restano di proprietà di Sardegna Ricerche, fatti salvi il riconoscimento dei diritti morali degli inventori.

Tali risultati verranno messi a disposizione delle imprese, attraverso un Avviso pubblico per la diffusione dei risultati finalizzato alla presentazione di manifestazioni d'interesse. L'Avviso verrà pubblicato al termine dei progetti e aperto a tutte le imprese interessate, avrà come oggetto il trasferimento dei risultati delle attività portate avanti nel progetto e tale rilascio verrà effettuato a titolo gratuito, a tutti i soggetti interessati e secondo criteri non discriminatori.

Articolo 5

Aiuti alle aziende per l'utilizzo dei risultati dei progetti cluster

Sardegna Ricerche, al termine dei progetti, pubblicherà un Avviso per la promozione di un Programma di servizi volto a finanziare le imprese che intendono investire sui risultati raggiunti attraverso il progetto cluster.

Con tale strumento si intende avviare un'azione orientata all'aumento della competitività delle imprese del sistema economico regionale, sostenendo la realizzazione di idee e di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico, che potranno scaturire dai progetti cluster.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Il Programma di servizi finanziari è un Piano di Innovazione, presentato da una singola impresa, declinabile in attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, servizi di innovazione.

Per l'accesso a tali finanziamenti verrà considerata premiale la partecipazione attiva al cluster, opportunamente documentata tramite i registri delle attività ed eventuali report. Il supporto fornito alle imprese attraverso il Programma di servizi assume la connotazione di aiuto. Gli aiuti verranno concessi ai sensi del regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 Giugno 2014. La dotazione complessiva riservata è di 500.000,00 Euro.

Articolo 6

Caratteristiche del Soggetto Proponente

I Progetti Cluster "Top Down" possono essere presentati da un **Soggetto Proponente**, composto da:

- uno o più organismi di ricerca (se più, costituiti in ATI), che svolgerà il ruolo di soggetto attuatore
- almeno cinque PMI (Piccole e Medie Imprese) e/o grandi imprese.
- altri organismi di ricerca non regionali e soggetti, pubblici o privati, che, per l'attività che svolgono, portano un contributo al progetto in qualità di partner

Il soggetto proponente deve obbligatoriamente essere un (o più, se in ATI) organismo di ricerca, così come definito ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014.

Gli organismi di ricerca proponenti devono possedere, alla data della domanda, tutti i seguenti requisiti:

- essere operativi in Sardegna, da almeno 1 (uno) anno;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione Autonoma della Sardegna, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, fiscali, assistenziali ed assicurativi nei confronti degli Enti competenti.

Il PO FESR Sardegna 2014-2020 è finalizzato allo sviluppo del territorio regionale, pertanto sia l'organismo di ricerca attuatore dell'intervento sia un minimo di 5 imprese partecipanti ad ogni Progetto Cluster "Top Down" devono avere **la sede operativa in Sardegna ed in tale sede devono essere sviluppate le attività del cluster.**

Le imprese con rapporti di controllo o collegamento, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del C.C., con l'organismo di ricerca non sono considerate ammissibili al gruppo proponente il progetto.

Per gli organismi di ricerca è ammessa la partecipazione a più di un progetto cluster. Per le imprese la partecipazione è consentita per un massimo di due progetti cluster.

Nel corso della realizzazione delle attività di ciascun progetto sono ammesse nuove adesioni da parte di imprese o altri soggetti partner poiché, per quanto riguarda la partecipazione a tali progetti, vige il principio della **"porta aperta"**, secondo il quale le imprese e i soggetti partner che non hanno aderito alla manifestazione di interesse iniziale possono entrare nel progetto anche in un momento successivo.

Resta l'obbligo dal parte dell'organismo di ricerca, responsabile dell'attuazione, di garantire che il gruppo di imprese aderente al progetto cluster sia sempre costituito da minimo 5 imprese.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Articolo 7

Termini e modalità di presentazione delle domande

L'intervento sarà realizzato attraverso la presentazione di progetti cluster da parte degli organismi di ricerca di cui all'Art.6. I progetti dovranno essere composti da:

1. La **proposta progettuale**, specificando obiettivi, risultati attesi, contributo all'attuazione della strategia S3, piano di lavoro suddiviso per WP, cronoprogramma, budget, e delle schede di adesione delle imprese e degli eventuali soggetti partner (non PMI) secondo lo schema **dell'Allegato 1**.
2. La **sintesi delle attività di coinvolgimento delle imprese** svolta durante la fase di definizione della proposta progettuale, riportando il numero di incontri effettuati, secondo lo schema **dell'Allegato 2**;

La domanda di partecipazione, redatta sulla modulistica allegata al presente Avviso, dovrà pervenire a Sardegna Ricerche, entro e non oltre il giorno 31 gennaio 2017, ore 11:00, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) con firma digitale, all'indirizzo protocollo@cert.sardegnaicerche.it;
- attraverso raccomandata A/R o con Servizio Postacelere a Sardegna Ricerche, via Palabanda 9, 09123, Cagliari;
- attraverso consegna a mano all'Ufficio protocollo di Sardegna Ricerche, secondo i seguenti orari: il lunedì ed il martedì dalle ore 9:00 alle ore 16:45, dal mercoledì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Tale documentazione dovrà riportare in oggetto o sul plico di consegna la dicitura "Bando Cluster Top Down".

Si ricorda inoltre che, in ogni caso, la proposta di progetto (Allegato 1) deve essere inviata anche in formato word o pdf non protetto all'indirizzo protocollo@cert.sardegnaicerche.it.

Sardegna Ricerche non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione della domanda o per la dispersione di altre comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del proponente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande inviate o presentate oltre i suddetti termini. Non saranno prese in considerazione, inoltre, le domande non sottoscritte, che pertanto verranno automaticamente escluse.

I progetti potranno avere una **durata massima di 30 mesi** a partire dalla data di firma della convenzione.

Articolo 8

Criteri di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali:

Le attività di valutazione e selezione dei progetti presentati si articoleranno in 3 (tre) fasi:

1. verifica di ammissibilità sulla base della documentazione presentata e dei requisiti del progetto;
 2. valutazione da parte della Commissione di Valutazione;
 3. approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento;
-
1. La VERIFICA di AMMISSIBILITÀ riguarderà:
 - a) la presenza dei requisiti di ammissibilità dell'organismo di ricerca e delle almeno 5 PMI aderenti;
 - b) la correttezza e completezza della documentazione presentata;
 - c) l'impegno a completare le attività entro il termine stabilito nel progetto (30 mesi) di cui all'Art. 7;
 2. VALUTAZIONE DEI PROGETTI



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



La valutazione dei progetti sarà affidata ad una Commissione di Valutazione, che sarà composta da tre componenti nominati da Sardegna Ricerche. I componenti della Commissione di Valutazione potranno essere integrati da docenti universitari ed esperti con pluriennale esperienza di gestione e realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e sperimentazione nelle aree di specializzazione oggetto del progetto.

I progetti pervenuti e considerati ammissibili saranno esaminati dalla Commissione di Valutazione sulla base dei criteri di valutazione dettagliati sotto. Per ogni progetto la Commissione dovrà redigere una relazione finale con i punteggi attribuiti per ciascun indicatore a ciascun progetto, al fine di redigere una graduatoria degli stessi.

A. Qualificazione del Soggetto attuatore (max 5 punti):

- *Qualificazione scientifica del soggetto attuatore in relazione alle tematiche oggetto del Programma (max 2,5 punti).*
- *Adeguatezza tecnica e amministrativa del proponente ai fini della realizzazione del progetto (max 2,5 punti).*

B. Qualità del progetto (max 65 punti):

- *Obiettivi e risultati attesi del progetto (max 45 punti):*
 - Qualità e chiarezza degli obiettivi, anche rispetto alle criticità delle aziende
 - Definizione e quantificazione dei risultati attesi e delle ricadute attese di sistema
 - Capacità dell'operazione di generare prospettive di industrializzazione
 - Capacità dell'operazione di generare innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività delle imprese
 - Capacità dell'operazione di generare partnership pubblico-privato
 - Definizione di adeguati meccanismi e strumenti di divulgazione tecnico-scientifica a supporto della diffusione delle attività svolte
 - Impatto socio-economico in termini di integrazione del mainstreaming di genere in azienda e/o dei processi di responsabilità sociale nell'impresa
 - Contributo all'attuazione della Strategia S3
- *Qualità del piano di lavoro e congruità dei costi (max 20 punti).*
 - Validità tecnico-scientifica del piano di lavoro in termini di innovatività e di metodologie proposte
 - Sostenibilità economico/finanziaria, patrimoniale dell'operazione in rapporto al soggetto proponente

C. Coinvolgimento delle imprese (max 25 punti)

- *Capacità dell'intervento di lavorare in sinergia con le imprese (max 17 punti)*
 - Qualità del coinvolgimento delle imprese nella fase di stesura del progetto e durante tutto il piano di lavoro previsto
 - Qualità e efficacia nella pianificazione degli incontri di sperimentazione con le imprese del cluster
- *2 (due) punti per ogni impresa aderente oltre il numero minimo di 5 (cinque) (max 8 punti)*

D. Premialità (max 5 punti):

- *Qualità dell'operazione in termini della sostenibilità ambientale del processo/prodotto (max 2,5 punti)*
- *Priorità alle operazioni in grado di generare sinergie con strumenti di intervento di altri Fondi comunitari (max 2,5 punti)*

Sardegna Ricerche si riserva di chiedere chiarimenti o documentazione integrativa ai soggetti proponenti durante le fasi di valutazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



3. APPROVAZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno ammessi, secondo la procedura a graduatoria, fino all'esaurimento dei fondi assegnati così come definito dall'Avviso. Saranno ammesse solo quelle proposte che avranno riportato, a seguito della valutazione, un punteggio maggiore o uguale a 60/100.

Per i progetti approvati Sardegna Ricerche potrà richiedere, sulla base dei risultati della valutazione, l'adeguamento dei progetti e l'eventuale rimodulazione dei costi in seguito alle osservazioni della Commissione di Valutazione. Questa attività di adeguamento dovrà essere conclusa entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto da parte di Sardegna Ricerche e sarà comunque propedeutica alla stipula della convenzione.

Gli esiti dei lavori della Commissione saranno trasmessi al Direttore Generale di Sardegna Ricerche per l'approvazione della graduatoria, e il relativo esito sarà comunicato al soggetto proponente tramite PEC.

I risultati della valutazione saranno comunicati da Sardegna Ricerche a ciascun Organismo di Ricerca, tramite PEC.

L'elenco dei progetti ammessi sarà pubblicato sul sito web a cura di Sardegna Ricerche.

Articolo 9

Contribuzione e costi ammissibili

Il soggetto attuatore del progetto (uno o più organismi di ricerca riuniti in ATI) è beneficiario dei finanziamenti nell'ambito del progetto cluster. Le imprese aderenti al cluster sono destinatarie dell'attività e non ricevono alcun contributo finanziario per la partecipazione al progetto, ma potranno diventare beneficiarie dei possibili aiuti ai sensi dell'art.5.

Ai soggetti attuatori del progetto sarà rimborsato il 100% dei costi ammessi, sostenuti per la realizzazione del progetto cluster.

I costi ammissibili sono i seguenti:

1. personale dipendente, legato al soggetto attuatore del progetto da un rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o a tempo parziale;
2. personale non dipendente, inteso come collaboratori a progetto il cui rapporto di collaborazione deve risultare da un regolare contratto sottoscritto dalle parti interessate; assegnisti di ricerca, borse di studio e/o di ricerca
3. costi per la ricerca contrattuale le conoscenze e i brevetti e i servizi di consulenza, nella misura massima del 10% del costo del progetto;
4. attrezzature, nella misura massima del 25% del costo del progetto;
5. altri costi diretti specificamente imputabili al progetto;
6. spese generali, nella misura massima del 15% del totale delle spese del personale dipendente e non dipendente.

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i costi, conformi al Regolamento (UE) N. 1303/2013 ed al Regolamento (UE) N. 651/2014, sostenuti per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione e per la durata della convenzione stessa. Tali costi includono le voci e i massimali indicati nell'Allegato 3.

Articolo 10

Attuazione dei progetti, modalità di rimborso

1. STIPULA DELLA CONVENZIONE ED AVVIO DEL PROGETTO

A seguito della conclusione della fase di valutazione e dell'eventuale successiva fase di rimodulazione, Sardegna Ricerche provvederà alla stipula di una convenzione con il soggetto attuatore del progetto, che definisce il programma di lavoro, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, la proprietà e le modalità di cessione dei risultati, nonché tutti gli adempimenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



comunitaria e da Sardegna Ricerche. Il progetto definitivo approvato è parte integrante della convenzione. E' obbligo per il soggetto attuatore del progetto dare avvio al progetto entro 30 giorni dalla firma della convenzione.

Gli uffici di Sardegna Ricerche, successivamente alla firma della convenzione, comunicano il codice unico di progetto (CUP).

Il soggetto attuatore del progetto sarà responsabile per la realizzazione di tutte le attività previste ed ammesse al finanziamento e vi provvederà secondo le norme consuete di conduzione lavori e le regole fissate nella convenzione che sarà sottoscritta con Sardegna Ricerche. Lo stesso assumerà il ruolo di interfaccia unico nei confronti di Sardegna Ricerche, provvedendo a raccogliere le adesioni ed ogni documentazione necessaria dagli altri soggetti partecipanti al progetto.

Il soggetto attuatore del progetto, beneficiario del finanziamento, sarà responsabile per il raggiungimento dei risultati attesi.

Eventuali e giustificate modifiche al piano di lavoro, che si rendessero necessarie durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere preventivamente richieste a Sardegna Ricerche e le conseguenti spese potranno essere ammesse a contributo solo se la modifica sia stata autorizzata da Sardegna Ricerche. In ogni caso, non saranno autorizzate variazioni superiori al 20% per ogni categoria di costo, fermo restando il costo complessivo del progetto.

2. RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Con riferimento ai contributi finanziari, questi possono essere concessi a fronte di spese sostenute a partire dal giorno successivo alla data di stipula della convenzione.

L'erogazione del contributo avverrà sulla base della documentazione tecnica periodica attestante il rilascio dei deliverable, della documentazione amministrativo-contabile attestante i costi sostenuti e la relativa documentazione di spesa, tenuta nel rispetto degli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (Reg. UE 1303/2013) e, a garanzia della completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate), secondo le seguenti modalità:

- 50% del totale del contributo alla stipula della convenzione, come anticipo sul contributo totale del progetto;
- un'ulteriore anticipazione del 30% del totale da erogarsi subordinatamente alla positiva verifica tecnico-contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze) del 80% dell'importo ricevuto come anticipazione;
- il saldo, pari all'importo del 20%, a seguito della rendicontazione finale ed al corrispettivo completamento delle attività progettuali e della sua accettazione da parte di Sardegna Ricerche.
Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente ai due anticipi, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

È data facoltà al soggetto attuatore del progetto di non chiedere anticipazioni, rendicontando e ricevendo le tranches di finanziamento (nella misura sopra evidenziata) a seguito di positiva verifica dei costi sostenuti per il progetto.

Sardegna Ricerche verificherà, anche per mezzo di suoi incaricati e/o consulenti, la realizzazione del progetto. Il controllo verrà effettuato basandosi sull'analisi dei deliverable che dovranno, pertanto, essere messi a disposizione per l'analisi stessa, della documentazione amministrativo-contabile attestante i costi sostenuti dall'organismo di ricerca e della relativa documentazione di spesa.

I soggetti attuatori del progetto sono tenuti a:

- rendicontare a Sardegna Ricerche le spese sostenute, tutte giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente nonché dalla documentazione relativa allo stato di avanzamento del progetto di innovazione.
- garantire che le spese rendicontate siano reali e che le attività siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto e devono conservare tutti i documenti relativi al progetto, sotto forma di originali



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta.

- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese e si impegnano altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura del progetto.
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.
- comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni progettuali. In caso di effettiva necessità, nella fase di attuazione del piano verrà data la possibilità di modificare il budget del piano approvato. Sono ammissibili variazioni delle singole voci di costo nel limite massimo del 20% calcolato sul costo totale del Budget approvato, senza modificarne l'importo complessivo.

I finanziamenti previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, comunque denominati (comunitari, nazionali, regionali o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche) concessi per gli stessi interventi.

3. VERIFICHE RELATIVE ALLA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PROGETTO E DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PREVISTI

Sardegna Ricerche effettuerà una verifica tecnica intermedia e una finale volte ad esaminare l'effettivo raggiungimento dei risultati rispetto al progetto approvato. **La verifica verterà su due livelli:**

- tecnico scientifico
- attuazione del progetto rispetto alle attività previste

Tali verifiche verranno effettuate sulla base della documentazione prodotta durante lo svolgimento del progetto e su base di quella richiesta da Sardegna Ricerche e riportata all'art. 11 del presente Avviso.

Sardegna Ricerche, qualora lo ritenga necessario, ha facoltà di richiedere documentazione aggiuntiva sia agli organismi di ricerca che alle imprese, ed effettuare le verifiche ritenute opportune, anche mediante sopralluoghi presso le imprese e gli organismi di ricerca.

La Regione Autonoma della Sardegna, le amministrazioni dello Stato e le istituzioni dell'Unione europea potranno disporre controlli presso il soggetto attuatore del progetto allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e dalla pertinente normativa comunitaria, statale e regionale in materia.

Art.11

Obblighi del soggetto attuatore del progetto nello svolgimento del progetto

Gli organismi di ricerca (soggetti attuatori del progetto) sono tenuti a garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, ove applicabile, ed a rispettare la normativa ambientale e quelle in materia di pari opportunità e non discriminazione.

Poiché tutta l'attività del progetto cluster deve essere sviluppata a favore delle imprese, gli organismi di ricerca dovranno garantire a Sardegna Ricerche un proficuo e costante coinvolgimento delle imprese che hanno aderito all'azione cluster e avranno l'obbligo di **organizzare sessioni di lavoro di gruppo e, laddove necessario, individuali, durante tutto lo svolgimento delle attività di progetto**, documentate tramite appositi registri e i report che dovranno essere tenuti dal soggetto attuatore del progetto e resi disponibili a Sardegna Ricerche in fase di verifica.

Gli organismi di ricerca sono tenuti a produrre:

- **una relazione tecnico scientifica intermedia al termine dei 15 mesi e una finale al termine dei 30 mesi.**
- **relazioni semestrali sull'attuazione delle attività corredate dai registri che certificano gli incontri con le imprese aderenti al cluster.** Tali relazioni dovranno esplicitare il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione e di risultato previsti.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Tale documentazione dovrà essere inviata a Sardegna Ricerche tramite posta certificata entro 15 giorni dal termine stabilito rispetto alla firma della Convenzione e all'avvio delle attività.

Nell'ambito delle azioni di diffusione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto, gli organismi di ricerca dovranno:

- organizzare un minimo di tre momenti di divulgazione:
 - 1. Kick off meeting:** prevede il coinvolgimento di tutte le risorse che a vario titolo potrebbero essere coinvolte nel progetto e consente di allinearle su finalità, risultati attesi, strumenti, tempistiche, ruoli, modalità. Tale riunione ha lo scopo di informare ma anche motivare i partecipanti alla buona riuscita del lavoro.
 - 2. Evento divulgativo intermedio** a metà progetto (che potrà essere individuato al termine dei 15 mesi).
 - 3. Evento finale** al termine del progetto. Durante l'evento conclusivo dovranno essere presentati i risultati finali del progetto con il coinvolgimento di tutti i soggetti che hanno partecipato a vario titolo al suo svolgimento.
- redigere dei comunicati periodici, in corrispondenza con le relazioni semestrali, nei confronti delle imprese a scopo divulgativo, per indicare lo stato di attuazione del progetto e darne sempre comunicazione a Sardegna Ricerche. Tali documenti divulgativi, realizzati su diversi supporti a seconda delle esigenze specifiche (slides, video, comunicato scritto ecc...), dovranno essere redatti e condivisi con Sardegna Ricerche che provvederà a diffonderli attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali (sito internet, canale you tube, social network).

Sardegna Ricerche si riserva di poter chiedere al soggetto attuatore del progetto la partecipazione ad altre attività di promozione divulgazione scientifica e di networking.

I soggetti attuatori del progetto sono tenuti agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo le previsioni di cui all'Allegato XII del Reg. 1303/13 relative agli interventi informativi e pubblicitari concernenti le operazioni cofinanziate.

Poiché le presenti iniziative sono finanziate dal Programma Operativo Regionale FESR 2004/2020, i partecipanti ai progetti diventano testimonial diretti del valore aggiunto delle politiche comunitarie e pertanto hanno l'obbligo di inserire in qualsiasi documento riguardante il progetto e diffuso presso il pubblico di indicazioni da cui risulti che il progetto stesso è stato finanziato con fondi *POR FESR 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO I "RICERCA SCIENTIFICA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE*.

Art.12

Revoca del finanziamento

Gli organismi di ricerca sono tenuti a restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi al tasso legale dalla data dell'evento che ha dato luogo alla revoca) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione dell'intervento.

Sono inoltre tenuti a comunicare le variazioni intervenute nello status giuridico e operativo che alterino o modifichino la loro condizione di soggetto proponente.

Sardegna Ricerche e la Regione Autonoma della Sardegna non potranno, in nessun caso, essere ritenute responsabili per atti o omissioni compiuti dagli organismi di ricerca e/o dalle imprese nella realizzazione dei progetti. Le stesse, inoltre, non potranno essere ritenute responsabili per eventuali danni arrecati da qualunque prodotto o servizio realizzato o erogato sulla base della conoscenza derivante dai progetti. I partecipanti si impegnano a tenere indenne e manlevare Sardegna Ricerche e la Regione Autonoma della Sardegna da qualsiasi richiesta al riguardo.

Gli organismi di ricerca che intendano rinunciare all'attuazione del progetto, ne dovranno dare immediata comunicazione a Sardegna Ricerche mediante PEC.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Qualora il rinunciataro abbia già percepito l'anticipo, dovrà restituirlo entro 60 giorni.

Costituiranno motivi di revoca del finanziamento:

- il mancato avvio del progetto entro 30 giorni dalla stipula della convenzione;
- la realizzazione del progetto in modo difforme da quanto previsto;
- l'ingiustificata interruzione del progetto;
- la messa in liquidazione volontaria o la cessazione volontaria dell'attività nel caso in cui non vi sia un soggetto subentrante che continui il progetto, nonché nel caso fossero accertate gravi irregolarità.

Il finanziamento sarà inoltre revocato qualora la rendicontazione non venga presentata entro il termine dei 90 giorni dalla chiusura del progetto.

Articolo 13

Dotazione finanziaria e responsabile procedimento

La dotazione finanziaria per la realizzazione dei Progetti Cluster "Top Down" sarà pari a Euro 9.500.000 e potrà essere integrata o aumentata da risorse, che si renderanno eventualmente disponibili, derivanti dal POR FESR Sardegna 2014-2020 e da fondi regionali, nazionali e comunitari. L'incremento verrà disposto con determinazione del Direttore Generale di Sardegna Ricerche. La dotazione finanziaria dedicata al finanziamento dei Piani di Innovazione presentati dalle singole imprese per lo sviluppo dei risultati raggiunti attraverso i progetti cluster sarà pari a Euro 500.000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 5 della Legge 7 agosto 1990 n.241, il Responsabile Unico del Procedimento del Bando "Progetti Cluster Top Down" è il dott. Giorgio Pisanu.

Per informazioni e assistenza

Sardegna Ricerche

Unità Organizzativa NET

Graziana Frogheri – Elena Lai

Web: www.sardegna ricerche.it

E-mail:

graziana.frogheri@sardegna ricerche.it

elena.lai@sardegna ricerche.it

Tel: 07092431